

Eventi dicembre 2016 - gennaio 2017

D.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 così come modificato con D.lgs. n. 82 del 18 aprile 2008.

RELAZIONE E STIMA DANNI IN AGRICOLTURA

Descrizione del quadro meteorologico nei periodi 19-20 dicembre 2016, 14-18 e 21 gennaio 2017

Il quadro meteorologico che ha interessato la Sardegna nel dicembre 2016 è stato estratto dal riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico del mese di dicembre 2016 pubblicato dal Servizio Meteorologico Agrometeorologico ed Ecosistemi - Dipartimento Meteorologico dell'ARPAS (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Sardegna).

Il quadro meteorologico del mese di dicembre 2016 è stato caratterizzato da tre periodi, anche lunghi, di alta pressione e da precipitazioni accompagnate da venti orientali.

Il giorno 19 una struttura ciclonica a minimo chiuso su tutti i livelli atmosferici, proveniente da Gibilterra, portava il suo centro a sud delle Baleari. I venti umidi di Scirocco nei bassi strati atmosferici favorivano piogge abbondanti sul settore Sud-orientale della Sardegna. Il giorno 20 e 21 il minimo barico si portava sul Mare di Sardegna e le precipitazioni gradualmente si attenuavano, estendendosi a tutta l'Isola. Il giorno 22 la struttura si portava verso l'Algeria e la Libia in fase di esaurimento e le precipitazioni sulla Sardegna cessavano.

Il quadro meteorologico sugli eventi che hanno investito la Sardegna nel gennaio 2017 è estratto dalla relazione elaborata dal Servizio Meteorologico Agrometeorologico ed Ecosistemi - Dipartimento Meteorologico dell'ARPAS (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Sardegna).

La situazione sinottica europea all'inizio del periodo in esame era caratterizzata dalla presenza di un pronunciato campo di alta pressione che si estendeva su gran parte dell'Oceano Atlantico settentrionale fino a superare il Circolo Polare Artico, raggiungendo al suolo un massimo di 1040 hPa, e da una vasta area depressionaria che dall'estremità settentrionale della penisola scandinava si approfondiva fino al Mediterraneo centro orientale.

L'azione combinata di tali strutture bariche era quindi tale da richiamare aria fredda di origine polare fino al Mediterraneo centrale lungo la zona di massimo gradiente barico. Deboli nevicate si iniziavano a registrare su gran parte dell'Europa centrale ed orientale ed anche sulla Sardegna fino ad una quota di 500-600 metri.

A partire dalla giornata di domenica 15 gennaio il sistema depressionario sopra descritto si approfondiva ancor di più verso il Mediterraneo centro-occidentale dando origine ad un minimo chiuso in quota sull'Alto Tirreno ed al suolo sul Basso Tirreno.

Il giorno seguente, i minimi nella bassa atmosfera si muovevano leggermente verso Est, per poi essere richiamati dai flussi in quota al centro del Mar Tirreno disponendosi come un ciclone con tutti i minimi chiusi sulla verticale. La circolazione ciclonica che ne conseguiva durante la giornata del 17 gennaio, caratterizzata da elevati gradienti barici e termici, andava a rafforzare l'afflusso di aria fredda che diventava di origine siberiana con ingresso da Nord- Est, determinando sull'Italia centrale e meridionale fino alle Isole maggiori un ulteriore peggioramento delle condizioni meteorologiche con nevicite moderate fino a quote basse e venti di burrasca.

Nella serata di mercoledì 18 gennaio tali gradienti andavano man mano attenuandosi e la quota neve si rialzava.

Purtroppo l'ARPAS non essendo dotata di nivometri non ha potuto fornire dati della quantità di neve, inoltre durante tutto l'evento i pluviometri tradizionali non hanno registrato dati perché occlusi dalla neve.

Tuttavia in una ventina di stazioni della rete fiduciaria della Protezione Civile sono stati aggiunti sensori di tempo presente. L'installazione di tali sensori è ancora in fase di completamento, i dati comunque sono già disponibili in tempo reale. Le misure fornite dalla Protezione Civile al Servizio Meteorologico Agrometeorologico ed Ecosistemi - Dipartimento Meteorologico dell'ARPAS ha segnalato codici neve ed anche codici di forti rovesci di neve in particolare nelle stazioni di Fonni, Farcana e Mamoiada e, inoltre, ha precisato che le precipitazioni nevose sono iniziate nella seconda parte della giornata di sabato 14, con una tregua nelle ore centrali del 16 gennaio, per poi riprendere fino alla prima parte della giornata di mercoledì 18. Durante l'ultima giornata la stazione di Tempio già non registrava più precipitazioni a carattere nevoso.

Il giorno 21 gennaio un ciclone extratropicale, caratterizzato da un minimo chiuso a tutti i livelli, si è posizionato a Sud-Ovest della Sardegna. Tale situazione ha favorito l'afflusso di aria calda e moderatamente umida dai quadranti meridionali.

L'elevato gradiente di pressione al suolo ha indotto lo sviluppo di forti venti meridionali che hanno investito il territorio della Sardegna e il *Canale di Sardegna*. L'instabilità verticale e l'umidità nei bassi strati hanno prodotto precipitazioni a carattere temporalesco anche sotto forma di grandine sulla Sardegna meridionale e orientale con valori più intensi sulla Sardegna orientale.

Le precipitazioni sono state violente e abbondanti, ma si tratta di cumulati di precipitazione che occasionalmente si misurano nella parte meridionale e orientale della Sardegna. Per quasi tutta la

giornata l'Isola è stata, invece, investita da venti particolarmente intensi, con raffiche sino a *tempesta* (forza 10) in prevalenza dal quadrante sudorientale. Le parti più colpite della Sardegna sono state la costa meridionale e la costa sudorientale.

I venti registrati dalle stazioni meteorologiche per il giorno 21 riportati ai valori della Scala Beaufort indicano raffiche di vento sino a forza 8 (*burrasca*), forza 9 (*burrasca forte*) e forza 10 (*tempesta*), mentre i valori medi si sono assestati tra forza 4 (*vento moderato*) e forza 7 (*vento forte*).

Come già precisato, considerato che l'evento in questione si è manifestato sulla parte orientale della Sardegna immediatamente dopo le nevicate del 14-18 gennaio, su tali aree non è chiaramente possibile distinguere i danni conseguenti ai singoli eventi.

Individuazione dell'area interessata dall'evento

I comuni interessati dagli eventi, seguendo la procedura prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale 52/20 del 2008, hanno provveduto a segnalare i danni ad Argea Sardegna trasmettendo le segnalazioni delle aziende interessate dalle avversità entro i termini stabiliti dall'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale (3 marzo 2017).

Le piogge del dicembre 2016 hanno colpito in maniera particolare la fascia orientale della Sardegna mentre le nevicate del gennaio 2017 hanno interessato prevalentemente le Province del Sassarese, della Gallura, dell'Ogliastra, del Nuorese e marginalmente dell'Oristanese.

La parte orientale della Sardegna danneggiata dalle piogge di dicembre 2016 e coinvolta dalle precipitazioni nevose del 14 – 18 gennaio, è stata colpita dalle precipitazioni a carattere temporalesco del 21 gennaio che hanno ulteriormente aggravato la situazione già critica.

Le aziende colpite hanno denunciato danni soprattutto alle coperture delle strutture agricole quali serre, tunnel, fienili, depositi, ricovero animali e scorte, alle scorte, alla viabilità aziendale e interpodereale, alle recinzioni, ai terreni, alle opere di sistemazione agraria, alle condotte idriche ed elettriche ed ai canali di regimazione delle acque, alle colture arboree e colture boschive con preponderanza di sugherete, con danni di sbrancamento delle piante e, in alcuni casi, con perdita sporadica dell'intera pianta. Hanno segnalato danni alle foraggere, alle colture ortive e industriali, alla produzione olivicola e agrumicola in atto ed in particolare al patrimonio zootecnico, bovini, ovini, suini ed equini dichiarati smarriti.

Le precipitazioni del gennaio 2017 hanno interessato prevalentemente le Province del Nuorese, Sulcis Iglesiente, Basso Campidano e Sarrabus e Medio Campidano.

Le aziende colpite hanno denunciato danni soprattutto alle colture ortive in campo, agli agrumi ed alle strutture serricole.

Provincia di Sassari

Nella Provincia di Sassari hanno segnalato danni 10 comuni per circa 219 aziende con prevalente ordinamento colturale foraggero -zootecnico.

In merito a quanto segnalato si ritiene che non sia definibile un chiaro nesso di causalità tra i danni dichiarati e l'evento avverso per la perdita di coperture, di recinzioni e assetti stradali. I danni alle colture foraggere è pari al 30%.

Per quanto riguarda i danneggiamenti segnalati a carico delle sugherete, sono plausibili differenti tipologie di danni, tra i quali, quelli di maggior rilievo, a carico principalmente della rigenerazione affermata. Queste piante, non ancora in produzione e destinate a sostituire le piante stramature a fine ciclo, a seconda delle condizioni stagionali e di vegetazione, hanno subito sbrancature, scosciature e spesso la stroncatura del fusto. Le ferite presenti sulle piante danneggiate rappresentano inoltre zone particolarmente vulnerabili, soggette ad attacchi di patogeni, con ulteriore aggravio del danno. Rimane infine il problema della notevole quantità di biomassa accumulatasi nel terreno che deve essere asportata prima del periodo estivo. In alcuni casi isolati le piante sono state completamente sradicate. Si tratta di piante mature, presumibilmente già danneggiate (incendi, ecc.) o vegetanti in situazioni stagionali particolari in cui si verificano ristagni d'acqua, dove il carico di neve è andato ad aggiungersi alla scarsa stabilità.

Evidenziando che i danni alle sugherete non possono essere inquadrati come danni alla produzione agricola in quanto da considerarsi a tutti gli effetti come produzione forestale, si riportano comunque i comuni e le aree interessate dai danneggiamenti:

Comuni	Colture danneggiate	Fogli
Bultei	foraggere, sughera	2 - 8 - 11
Pattada	foraggere, sughera	8 - 62
Nughedu San Nicolò	foraggere, sughera	9 - 11 - 12 - 13 - 17 - 18 - 19 - 21 - 22 - 23 - 25
Nule	foraggere, sughera	intero territorio comunale
Borutta	foraggere	intero territorio comunale

Ex Provincia di Olbia -Tempio

Nella ex Provincia di Olbia -Tempio hanno segnalato danni due comuni per 61 aziende con prevalente ordinamento colturale foraggero - zootecnico. I danni segnalati alle colture foraggere raggiungono il 30% della produzione.

Come per la Provincia di Sassari sono molte le aziende che hanno invece segnalato danni alle sugherete che influiscono sulla produzione con incidenza superiore al 30% della produzione. Si riportano i Comuni e le aree interessate.

Comune	Colture danneggiate	Fogli
Alà dei Sardi	foraggere, sughera	12, 15, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 35, 36, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54
Buddusò	foraggere, sughera	13, 24, 25, 26, 28, 29, 31, 35, 42, 48, 51, 52, 53, 54, 58, 59, 62,

Ex Provincia dell'Ogliastra

Nella ex Provincia dell'Ogliastra hanno segnalato danni 13 comuni per circa 300 aziende con prevalente ordinamento colturale foraggero - zootecnico sulle cui produzioni è desumibile un danno alle colture intorno al 30%. Le aziende colpite hanno segnalato anche la perdita di animali per lo più per smarrimento, danni alle foraggere e alle superfici boschive, danni strutturali sui fabbricati e sulla viabilità aziendale.

Comuni	Colture danneggiate	Fogli
Arzana	foraggere, sughera	3- 12-16-21-28-29-31-34- 36-39-41- 45 - 47-
Cardedu	foraggere	42
Elini	foraggere	19
Gairo	foraggere, sughera	7- 17-36.
Ilbono	foraggere, sughera	20 - 23- 24- 25- 32- 35 - 37- 38

Lanusei	foraggiere, sughera	13- 14-18- 31-33-34-38- 39
Loceri	foraggiere	Intero territorio comunale
Osini	foraggiere, sughera	Località : Taccu - Grininperda. Foglio 2 - 3 - 8 - 9
Seui	foraggiere, sughera	8- 10- 23-34- 40-41-42-44-45- 55
Talana	foraggiere, sughera	7-8-9- 14- 17- 18- 19-21- 23- 24- 25-26-27-28-29-30-31-32-33-34- 35-36-37-38-39.
Ulassai	foraggiere, sughera	23-24-25-26-27-28-29-30-31-32- 33-34-35-36-37-38-39
Urzulei	foraggiere, sughera	1-2 -3-5-7-8-9-10-13-14-15-16-17- 18- 19- 20- 21- 22-23-24-25-26-27- 28-29-32-33-34-35-36-38-39
Villagrande Strisaili	foraggiere, sughera	27- 32-33-38-39-52-61-
Lotzorai	ortive	Foglio 1 mappale 2 Foglio 14 mappale 155

Provincia di Nuoro

Nella Provincia di Nuoro hanno segnalato danni circa 2507 aziende distribuite su 37 comuni. Come già precisato la parte orientale della Sardegna è stata colpita sia dalle piogge di dicembre 2016 che dalla nevicata e dalle piogge e venti del gennaio 2017.

Sugli erbai ha influito negativamente soprattutto l'azione di dilavamento delle piogge sul terreno, seminato in ritardo. Le poche ortive presenti in campo (carciofi, patate, cavoli) sono state danneggiate per oltre il 30%.

I danni strutturali segnalati sui fabbricati, sulla viabilità aziendale e sulle colture arboree sono stati numerosi. Al momento si potrebbe solo ipotizzare che tali danni possano compromettere l'attività produttiva del 2017 e, in alcuni casi, anche delle annate successive.

Anche nel Nuorese sono stati rilevati danni alle sugherete. Valgono le considerazioni già espresse per l'area del Sassarese e di Olbia - Tempio Pausania.

Comuni	Colture danneggiate	Fogli
Aritzo	foraggiere, sughera	4 - 7 - 10 - 11- 12 - 13 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 25 - 29
Austis	foraggiere, sughera	3 - 5 - 7 - 9 - 16 - 17 - 24
Belvi	foraggiere, sughera	5 - 7 - 11 - 12
Bitti	foraggiere, sughera	6- 9 - 11 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36- 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44- 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52- 53- 54 -55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 -61 -62 -63- 64 - 65 - 66- 67 -68- 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78- 79
Bortigali	foraggiere, sughera	1 - 2 - 9 - 11 - 15 - 17 - 18 - 20 - 21 - 26 - 27 - 29 - 31 - 40
Desulo	foraggiere, sughera	2 - 3 - 4 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 18 -23 - 24 - 26 - 27 - 29 - 32 - 33 - 34 - 37 - 39 - 42 - 45 - 51 - 52 - 54
Dorgali	foraggiere, ortive, fruttiferi	1 - 3 - 5 - 7 - 8 - 11 - 12 - 13 -14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 53 - 54 - 55 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 77 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 89 -90- 91 - 92 - 93 - 94 - 99 - 101
Fonni	foraggiere, sughera	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 77 - 92 - 340 - 339 -
Gadoni	foraggiere, sughera	1 - 15
Galtelli	foraggiere, sughera	2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 7A - 8 - 9 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 29 - 30 - -31 - 32 - 33 - 34 - 35
Gavoi	foraggiere, sughera	1 - 3 - 4 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 - 29
Loculi	foraggiere, sughera	2 - 4 - 5 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 -18 - 19 -20 - 21 -22 - 23 - 24 - 27
Lodè	foraggiere, sughera	3 - 4 - 5 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 20 - 21-22- 23- 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 45 - 46 - 52 - 53 - 54 - 61

Lodine	foraggiere, sughera	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 24
Lula	foraggiere, sughera	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69
Mamoiada	foraggiere, sughera	1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 - 40
Meana Sardo	foraggiere, sughera	1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 10 - 11 - 14 - 16 - 23 - 28 - 32 - 33 - 34 - 36 - 38 - 41 - 42 - 52 - 53 - 59
Nuoro	foraggiere, sughera	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 43 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 52 - 53 - 54 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 63 - 64 - 65 - 66 -
Oliena	foraggiere, sughera	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70
Ollolai	foraggiere, sughera	4 - 5 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 15
Onani	foraggiere, sughera	10 - 11 - 12 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 34
Onifai	Foraggiere	10 - 13 - 17 - 21 - 23 - 24
Oniferi	foraggiere, sughera	2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 11 - 12 - 13
Orani	foraggiere, fruttiferi	6 - 14 - 29 - 39 - 40 - 41 - 42
Orgosolo	foraggiere, sughera	1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 53 - 54 - 56 - 57 - 63 - 64 - 71
Orosei	Foraggiere, ortive, agrumi	8 - 13 - 16 - 21 - 26 - 27 - 35 - 39 - 47 - 48 - 50 - 54

Orotelli	Foraggiere, ortive, agrumi	Intero territorio
Orune	foraggiere, sughera	1- 2- 3- 4- 5- 6- 7- 8- 9- 11- 12- 13- 14- 15- 16- 17- 18- 19- 20- 21- 22- 23- 24- 25- 26- 27- 28 -9- 30- 31- 32- 33- 34- 35- 36- 37-38- 39- 40- 41- 45- 65- 66- 68- 69-
Osidda	foraggiere, sughera	1- 2- 3- 4- 5- 6- 7
Ovodda	foraggiere, sughera	4- 7- 8- 10- 13- 15- 17- 18- 19- 20- 21- 22- 23- 24- 25- 26- 28- 29- 30- 31- 34
Posada	Foraggiere, ortive, agrumi	26- 30- 31- 35- 37- 44- 48- 49- 64- 66- 67 - 68- 69 - 70- 71- 72- 73- 74 - 75- 76- 77 - 78 - 79
Sarule	foraggiere, ortive	4- 13- 14- 15- 18- 20- 21- 24- 26- 27- 28- 29- 30- 31- 32- 33- 38
Siniscola	foraggiere, ortive, fruttiferi	1 - 2 - 6 - 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 25 - 34 - 35 - 42 - 43 - 46 - 47 - 49 - 50 - 53 - 54 - 56 - 57 - 59 - 60 - 61 - 62 -63 - 64 - 66 - 67 - 69 - 73 - 75 - 76 - 78 - 79 - 80 - 83 - 85 - 88 - 90 - 92 - 94 - 99 - 101 - 102 - 104
Sorgono	foraggiere, sughera	4 - 5 - 12 - 13 - 16 - 22 - 26 - 37 - 46 - 50 51
Tiana	foraggiere, sughera	2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 12 - 13 - 14
Tonara	foraggiere, sughera	1 - 3 - 4 - 6 - 7 - 9 -12 - 13 -19 - 23 - 24
Torpè	Foraggiere, ortive, agrumi	11- 18- 19- 20- 21- 22- 23 - 24 - 25 -26- 27- 28 - 29- 30- 31- 32 - 33 - 34- 35- 36 - 37- 38- 39- 40- 43- 44- 45 - 46 -47- 48- 49- 66- 68- 72
Irgoli	foraggiere	1-3-8-9-12-13-14-22-25-29-36
Teti	foraggiere, sughera	1-3-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-20-23-24

Ex Provincia di Carbonia Iglesias

Nella ex Provincia di Carbonia Iglesias ha segnalato danni un comune per una sola azienda florovivaistica.

Comune	Colture danneggiate	Fogli
Santadi	fiori	505 582

Ex Provincia di Cagliari

Nella ex Provincia di Cagliari hanno segnalato danni circa 316 aziende distribuite su 17 comuni. I danni segnalati riguardano soprattutto le ortive in campo (finocchi e carciofi) per le quali sono stati rilevati danni alla produzione mediamente del 40%.

Comuni	Colture danneggiate	Fogli
Assemini	ortive	1
Capoterra	ortive in serra	1-6-7-11-14-16-17-19-24-26-30-32-33-34-59
Decimoputzu	ortive in serra	3-4-5-7-9-12-15-16-17-18-19-23-25-26-27
Maracalagonis	finocchio, fave	6 - 7 - 8
Monastir	agrumi, ortive, carciofo	1 - 5 - 7 - 14 - 16 - 21
Pula	ortive in serra	18 - 20 - 23 - 24 31 - 34 - 35 - 47 - 50 - 56
Quartucciu	fave, agrumi, finocchi	7 - 14 - 17 - 21
Quartu Sant'Elena	Carciofo, finocchio, fave, spinaci, cipolle	5 - 11 - 12 - 16 - 18 - 34 - 36 - 37 - 55 - 58

Sadali	ortive, carciofo	13-14-17-18-19-20-34-37-40
San Sperate	ortive agrumi	2 - 3 - 4 - 7 - 9 - 10 - 11 - 13 - 14 - 15 - 16 18 - 19 - 20 - 21 - 22
Sestu	ortive	8 - 11 - 12 - 14 - 18 - 19 - 20 - 21 - 23 - 24 - 26 - 27 - 28 - 30 - 31 - 33 - 34 - 36 - 56
Teulada	ortive	10
Ussana	ortive	8
Uta	ortive	39 - 40
Villa San Pietro	ortive	16 - 19
Villasor	carciofo	intero territorio comunale
Villaspeciosa	ortive, carciofo	2 - 7 - 11 - 14

Ex Provincia del Medio Campidano

Nella ex Provincia del Medio Campidano hanno segnalato danni due comuni per 40 imprese agricole che hanno segnalato danni alle serre e danni alle colture ortive in particolare sul carciofo.

Comuni	Colture danneggiate	Fogli
Serramanna	carciofo	intero territorio comunale
Samassi	carciofo	intero territorio comunale

Provincia di Oristano

Comuni	Colture danneggiate	Fogli
Baratili San Pietro	ortive	intero territorio comunale

Conclusioni

Come descritto nel particolare nelle schede allegate, i danni strutturali e colturali conseguenti agli eventi di dicembre 2016 e gennaio 2017 ammonterebbero in circa **30.000.000,00** di euro.

I danni alla produzione in atto al momento degli eventi è ragionevolmente superiore al 30%. Naturalmente l'incidenza precisa si potrà verificare con certezza su ogni singola azienda solo dopo una attenta verifica della documentazione contabile aziendale in fase di istruttoria delle eventuali domande di aiuto.

I soli danni al patrimonio zootecnico conseguenti alle intense nevicate del gennaio 2017 ammontano a circa **5.000.000,00** di euro. In merito si precisa che si è ancora in attesa di attestazioni precise da parte dei Servizi Veterinari delle ASL competenti.

In conclusione il danno complessivo derivato agli eventi di dicembre 2016 e gennaio 2017 può essere stimato in circa **35.000.000,00** di euro.

I piani assicurativi agricolo nazionale 2016 e 2017 prevedono l'assicurabilità per avversità di frequenza (eccesso di neve, grandine, eccesso di pioggia e vento forte) per le tutte le tipologie di colture danneggiate dagli eventi in questione, per i danni strutturali alle colture arboree, alle serre e ai tunnel mentre sono esclusi dall'assicurabilità tutti gli altri danni strutturali (fienili, depositi, ricovero animali e scorte, alla viabilità aziendale e interpodereale, alle recinzioni e patrimonio zootecnico ecc). Considerato che l'articolo 15, commi. 4 e 5, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito nella legge n. 47 del 7 aprile 2017, prescrive che le imprese agricole che hanno subito danni a causa delle avversità atmosferiche di eccezionale intensità avvenute nel periodo dal 5 al 25 gennaio 2017, e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, possano accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, si chiede di voler attivare le procedure per il riconoscimento degli eventi avversi registrati a dicembre 2016 e gennaio 2017.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Istruttorie e Attività Ispettive

Tullio Saffa

